

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1962-64

*arch. Giovanni Donadon,
ing. Mario Marzin*

Scheda

06_02 q8

**PALAZZO
BRIEDA**

06
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

PALAZZO BRIEDA

1962-64

Viale Guglielmo Marconi

Committente

Gino Brieda

Progettisti

*arch. Giovanni Donadon,
ing. Mario Marzin*

La realizzazione di questo edificio va inserita nel quadro degli interventi d'iniziativa privata che, nel corso degli anni 60, avevano l'obiettivo di completare le cortine edilizie poste lungo le principali vie della città. Viale Guglielmo Marconi era la seconda circonvallazione pordenonese: progressivamente le aree libere furono occupate dall'espansione urbana attraverso la realizzazione di una lunga serie di palazzi che ben presto saturarono entrambi i lati della strada. Il Palazzo Brieda fu inserito nelle quinte, per occupare uno degli ultimi varchi lasciati aperti lungo la schiera. Il fabbricato a blocco appare allineato agli edifici adiacenti preesistenti ed occupa completamente il lotto a disposizione. Il progetto si caratterizza per la presenza di due livelli a destinazione commerciale, il piano terreno e il primo livello, dove funzionerà per anni uno dei più prestigiosi ristoranti di Pordenone (denominato «Il Noncello»); i restanti quattro livelli sono caratterizzati da una destinazione prevalentemente residenziale. Il grande portico a doppio livello che svuota parte del prospetto e del volume dell'edificio, venne

pensato per alleggerire l'impatto dell'intervento, permettendo al contempo la fruizione del retrostante laghetto San Giorgio. Dallo spiccato emergono in facciata gli snelli pilastri in calcestruzzo armato del primo e secondo piano che caratterizzano lo spazio passante; mentre ai livelli superiori la struttura è caratterizzata da facciate in muratura portante rivestite in pietra bianca; le strutture orizzontali sono formate da solai in latero cemento. I serramenti sono parte in legno e parte alluminio anodizzato.

